

# Tre anni senza bollo per chi rottama la vecchia auto inquinante

## Incentivo ambientalista del Pirellone, diecimila le famiglie interessate dal bonus. Partono le lettere ai cittadini



**Lumbard**  
Davide  
Caparini, 51  
anni, assessore  
al Bilancio  
in quota Lega

# 90

**Gli euro**  
di contributo  
della Regione  
per la  
demolizione  
delle auto  
comprese  
nelle categorie  
di veicoli più  
inquinanti

Niente bollo per tre anni nel caso di sostituzione di una vecchia auto inquinante con un mezzo nuovo a basse emissioni. In Lombardia il provvedimento è in vigore già da qualche mese dopo l'approvazione del bilancio regionale, ma l'assessore **Davide Caparini** (Lega), nominato da poche settimane, ieri ha voluto ricordare l'importanza della misura annunciando l'intenzione del governatore **Attilio Fontana** di voler ringraziare, attraverso una lettera che sarà preparata nei prossimi giorni, i lombardi «che hanno aderito all'iniziativa per ridurre l'inquinamento e a tutela della salute dei cittadini e della salvaguardia dell'aria che respiriamo». Sono quasi diecimila i veicoli immatricolati in Lombardia che potrebbero rientrare nella categoria dei «rottamabili con l'incentivo». In pratica, il provvedimento prevede che «le autovetture a uso privato di cilindrata non superiore a 2.000, usate o nuove, nell'anno 2018, appartenenti alle classi emissive Euro 5 e 6 a benzina, sono esenti dal pagamento della tassa automobilistica purché si sia provveduto, nel medesimo anno 2018, alla demolizione di veicolo appartenente alla classe di inquinamento Eu-

ro 0, 1 se alimentato a benzina oppure Euro 0, 1, 2, 3 se alimentato a gasolio». Non solo: per queste categorie di auto è riconosciuto anche un contributo di 90 euro per la demolizione.

La giunta Fontana ha promesso attenzione massima per l'ambiente e nel contrasto allo smog senza però voler ingaggiare battaglie, considerate ideologiche, contro gli automobilisti. Nel discorso programmatico nell'aula del Pirellone, il governatore leghista aveva anzi garantito un impegno particolare nei confronti di chi è costretto a usare l'auto per lavoro, annunciando una politica di sconti sui pedaggi autostradali. Annuncio che sollevò le prevedibili proteste dell'opposizione e degli ambientalisti, secondo cui gli sconti dovevano essere garantiti solo ai pendolari ferroviari.

Due anni fa fu la giunta di Roberto Maroni a varare la prima misura sul bollo auto, introducendo il 10 per cento di sconto in caso di pagamento tramite domiciliazione bancaria: misura che l'amministrazione Fontana ha tutta l'intenzione di voler riconfermare.

**A.Se.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

